SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	PRO LOCO di Cella di Noceto (PR)

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
			X	

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Noceto (PR)

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Gabriele
Cognome	Gandolfi
Indirizzo	Via Varano 71, 43015 Cella di Noceto (PR)
Tel. fisso	-
Cellulare	349 8488713
Mail	prolococella@libero.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Riqualificazione del parco di Cella di Noceto. Uno spazio pubblico attrezzato sulla Via Francigena, affacciato sul torrente Recchio.

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2, l.r. 3/2010*

La località di Cella di Noceto grazie al posizionamento lungo la via Francigena ha rafforzato negli anni la sua vocazione di "stazione" di sosta L'idea della Pro Loco è quello di mettere a sistema questa peculiarità con le pregevoli caratteristiche paesaggistiche del luogo.

L'atto formale di condivisione di intenti promosso dalla Pro Loco e siglato in accordo tra l'Amministrazione di Noceto, l'Associazione Europea delle Vie Francigene (con sede a Fidenza – PR), l'Istituto Comprensivo di Noceto e la Parrocchia di Noceto mette le basi per il più ampio coinvolgimento di tutta la comunità. Le associazioni sportive e culturali di Cella e delle località limitrofe saranno incluse nel processo partecipativo in quanto naturale ampliamento di un già strutturato gruppo di soggetti aderenti all'iniziativa.

Oggetto:	*Oggetto:*
Politiche di sostenibilità ambientale X	**Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione**

F) AMBITO DI INTERVENTO

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-goverment ed e- democracy	Politiche per lo sviluppo economico
		X			

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sintesi:

L'intento principale del progetto è l'individuazione dei corretti criteri condivisi per la creazione di uno luogo di socialità che possa in primis favorire l'interazione tra persone a livello locale, ma anche inserirsi correttamente nel contesto allargato e pieno di potenzialità del bacino del Torrente Recchio, sfruttando il posizionamento strategico sulla via Francigena. Si vuole favorire l'integrazione tra la dimensione culturale del luogo, posto su una direttrice territoriale storicamente molto significativa, e quella naturalistica di valore paesaggistico.

Il progetto ha come obiettivo la comprensione delle esigenze della cittadinanza da incrociare con gli spunti provenienti dall'Istituto Comprensivo di Noceto e da associazioni culturali di rilievo quali l'Associazione Europea delle Vie Francigene. La sintesi degli spunti è volta alla definizione dei criteri di realizzazione di uno spazio pubblico attrezzato in cui si possa creare una *mixité* sociale tale da rendere fruibile l'area alla più ampia parte della cittadinanza.

Con questa premessa la Pro Loco di Cella intende aprire un dibattito aperto ai cittadini e alle Associazioni in cui discutere le modalità più adeguate per conseguire l'obiettivo prefissato ed infine raccogliere gli spunti emersi in una documentazione condivisa che costituisca il primo passo concreta della fase realizzativa.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Contesto:

L'area in oggetto si colloca all'interno di un contesto socio - culturale di grande interesse, fruibile dal flusso di Pellegrini che percorrono la Via Francigena e caratterizzato dalla qualità ambientale derivante dalla vicinanza al fiume Recchio. Trattandosi di un contesto che si caratterizza oltre che come spazio aggregativo e potenziale sede didattica anche come luogo di transito lento non è semplice calcolare l'effettivo bacino di utenza. Si può stimare un numero tra le 10 e le 15.000 persone.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010*

Obiettivi:

La comunità di Cella di Noceto, da molti anni impegnata nelle manifestazioni locali, ha l'intenzione di condividere il progetto con un pubblico allargato, dal Comune di Noceto fino all'intera area del bacino del fiume.

L'obiettivo generale è quello di mettere in relazione l'esigenza della comunità residente nella frazione di Cella di dotarsi di un luogo di aggregazione, catalizzatore di socialità, con una più generale riqualificazione del contesto del bacino del Torrente, sfruttando la direttrice territoriale della Via Francigena. In particolare la posizione strategica potrebbe trasformare un progetto di riqualificazione puntuale in un volano di valorizzazione del contesto territoriale.

Gli stimoli derivanti da questo progetto possono essere molteplici, a partire da un coinvolgimento attivo della Scuola: il progetto potrebbe prevedere itinerari di conoscenza del vicino fiume Recchio e della storia del luogo nonché la presenza di orti pedagogici a servizio dell'Istituto comprensivo di Noceto, ma anche delle scolaresche dei Comuni limitrofi.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Sin da questo momento di condivisione degli intenti e degli obiettivi del progetto, la Pro Loco di Cella si fa tramite dell'esigenza della comunità, composta in modo eterogeneo ma accomunata dalla necessità di dotarsi un luogo di aggregazione, catalizzatore di socialità.

La dimensione condivisa dei criteri individuati dal processo partecipativo costituiranno la base di progetto complesso ed articolato, che nasce dalle necessità liberamente espresse da una comunità locale messe però a sistema con un contesto territoriale ricco di potenzialità. Il risultato dovrà essere un progetto chiaro, radicato nel luogo, ma sufficiente forte di ragioni per trovare un valore a una scala territoriale.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Noceto (PR)	Delibera di Giunta	N. 142 del 09/09/2014

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010*

Progettisti: studio di architettura DRAFTARCH, rappresentato dagli architetti Filippo Turchi e Nicola Seriati

Curatore: studio di architettura DRAFTARCH, nella persona dell'architetto Giacomo Bersanelli

Facilitatore: Professor Mattia Toscani

Comunicazione, sito web e grafica: Francesca D'Onofrio

All'inizio del processo partecipativo verranno nominati un referente per l'Istituto Comprensivo di Noceto e un referente per l'Amministrazione Comunale di Noceto.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Novembre 2014
Durata del processo partecipativo (**in mesi**)	Sei mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Aprile 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. *13, l.r. 3/2010*

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando	*Associazione Europea delle Vie Francigene* *Istituto Comprensivo di Noceto* *Parrocchia di Noceto*
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando	*Associazione sportiva Pro Loco Cella* *Cooperativa il Giardino* *Altre associazioni culturali e sportive locali*
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	*La pluralità dei soggetti uniti nella sottoscrizione dell'atto formale allegato al presente bando ed elencati alla voce "Soggetti organizzati già coinvolti" garantisce un coinvolgimento molto largo delle componenti della comunità.* *Ruolo fondamentale nella sollecitazione delle realtà sociali verrà svolto dall'Istituto Comprensivo di Noceto e dalla Parrocchia. In particolare la Scuola, interessata a dotarsi di uno spazio didattico-ricreativo, attraverso iniziative di comunicazione diretta solleciterà la partecipazione delle famiglie.*

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	*Un importante elemento di attrattiva e di stimolo alla partecipazione è costituito dalla possibilità di condividere spunti e valutazioni generali provenienti da Associazioni di largo respiro quale l'Associazione Europea delle Vie Francigene. Nello specifico una serie di incontri-tavole rotonde-conferenze con esponenti della citata Associazione possono costituire allo stesso un primo momento di condivisione di esperienze ma anche una grande attrattiva per altri soggetti a prendere parte al processo.*
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	*Essendo già presente un accordo formale tra i principali attori del processo partecipativo si prevede la convocazione di un Tavolo di Negoziazione contestualmente alla fase di avvio del processo partecipativo. La convocazione seguirà la prima fase costituita dalle conferenze informative.*
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	*I membri del Tavolo saranno rappresentanti di tutti gli attori coinvolti. Dovranno essere gli stessi soggetti coinvolti ad indicare un proprio rappresentante.*
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	*In fase di svolgimento del processo partecipativo i membri del TdN, una volta condiviso il percorso, discuteranno l'organizzazione di eventi con gli strumenti partecipativi, facendo emergere gli eventuali nodi conflittuali. Tali nodi dovranno essere risolti con metodi di mediazione all'interno dello stesso Tavolo, arrivando ad accordi condivisi da tutti gli attori. Tali accordi andranno comunque verificati attraverso DDDP.*
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	*Il regolamento del Tavolo verrà definito dagli stessi membri che lo costituiranno. Il TdN potrà in ogni caso chiedere modifiche o integrazioni al percorso progettato. In caso di accettazione da parte del responsabile del progetto si richiederà al Tecnico di Garanzia una modifica del percorso.*
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	*Gli strumenti di DDDP più opportuni verranno definiti all'interno del TdN.*
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	*Gli strumenti di DDDP più opportuni verranno definiti all'interno del TdN.*
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	*Si prevede la creazione di un sito internet dedicato al processo partecipativo. Attraverso questo specifico strumento, che racchiude molte potenzialità, si perseguiranno tre fondamentali risultati: 1. Massima diffusione capillare di tutte le comunicazioni, le iniziative e gli eventi correlati al processo, 2. Possibilità di creare una rete di link per sfruttare i canali e la visibilità di altri portali, 3. La condivisione pubblica di tutti gli atti.*

M) FASI DEL PROGETTO art. *12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010*

Descrizione delle fasi (tempi)	*Si intende strutturare il processo partecipativo in diverse fasi, una sequenza di attività che mira ad analizzare e sviluppare le tematiche in modo organizzato e coerente con gli intenti condivisi.* *Si prevede una prima fase analitica di 60 giorni circa, in cui si intraprende un'indagine conoscitiva. Coinvolgendo fin da subito gli attori principali si vogliono individuare metodicamente le tematiche di progetto.* *Da un'analisi critica delle esigenze emerse si otterrà un quadro conoscitivo completo e dettagliato, indispensabile per un'operazione di progettazione accurata.* *In sede di progettazione (90 giorni circa) si prevede di sviluppare i temi proposti in gruppi omogenei, in modo da convergere quanto prima ad una soluzione progettuale articolata ma univoca.* *Chiaramente il progetto sarà condiviso con i partecipanti ogni qual volta una tematica raggiungerà un grado di definizione sufficiente per garantire la base per la fase successiva.* *Il progetto si concluderà con la presentazione degli esiti raggiunti.*
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	*Il numero stimato delle persone coinvolte attivamente nel processo è circa 400. In realtà sarà possibile riscontrare un numero maggiore di partecipanti, avvalendosi del contributo che possono offrire gli attori principali coinvolti. Infatti tramite l'Istituto Comprensivo di Noceto si intende organizzare un workshop didattico, stimolando le capacità e il desiderio di collaborazione di un sostanziale numero di studenti.*

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14, l.r. 3/2010*

SI **X NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*

ISTANZE **SI** **X NO**

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*

PETIZIONI **SI** **X NO**

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3, l.r. 3/2010*

X SI **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

PRO LOCO di Cella di Noceto
Comune di Noceto
Associazione Europea delle Vie Francigene
Istituto Comprensivo di Noceto
Parrocchia di Noceto

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	*Durante il processo i partecipanti verranno informati tramite un sito web dedicato attivo per l'intera durata del progetto.* *L'informazione più diretta avverrà grazie ad un progetto di immagine coordinata facilitando la comunicazione di inviti e colophon dedicati che promuovano i singoli eventi.* *Gli eventi stessi sono immaginati come importanti tavole rotonde atte al conseguimento di un progetto partecipato e univoco.*
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	*Gli esiti del processo verranno mostrati e discussi pubblicamente grazie ad un incontro conclusivo. Durante l'evento, dimostrando il percorso intrapreso, saranno analizzate le premesse, le tappe raggiunte e i possibili nuovi traguardi.*

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'ente proponente, la Pro Loco di Cella, si rende garante del monitoraggio degli esiti del processo partecipativo dimostrandosi attivo nello sviluppo delle proposte scaturite. Il processo partecipativo viene quindi inteso solo come corretto inizio di un percorso, che possa concretizzarsi tramite l'implementazione del primo step raggiunto.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Sala parrocchiale per lo svolgimento degli incontri	Parrocchia di Noceto
2	Strumentazione per la presentazione delle attività	Comune di Noceto
3	Coinvolgimento delle diverse realtà giovanili	Istituto Comprensivo di Noceto
4	Materiale informativo di carattere culturale per contestualizzare attività e tematiche	Associazione Europea delle Vie Francigene
5	Divulgazione e promozione a livello locale del processo partecipativo	Pro Loco di Cella

U)

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	9800.00 €	0	0	X	100 %	0
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1600.00 €	0	0	X	100 %	0
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	2900.00 €	0	0	X	100 %	0
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	3800.00 €	0	0	X	100 %	0
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
TOTALE	18100.00 €	0	0	X	100 %	0

V) CO-FINANZIAMENTO

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Gabriele Gandolfi, legale rappresentante della Pro Loco di Cella di Noceto

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

1. *Cartografia*
2. *Copia della delibera impegno formale (Comune)*
3. *Copia dell'accordo formale*
4. *Curricula*

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:

a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data

Firma Legale rappresentante
del Soggetto richiedente